



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

**DECALOGO PER LA FRUIZIONE DELLE RISERVE NATURALI AFFIDATE IN GESTIONE AL
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE**

- Visto** lo Statuto della Regione;
- Visto** la legge regionale n.98/81 e ss.mm.ed ii.;
- Vista** la legge regionale n.14/88 e successive modifiche ed integrazioni recanti disposizioni in materia di parchi e riserve naturali;
- Visti** i decreti di istituzione delle Riserve Naturali (32) affidate in gestione al D.R.S.R.T. dell'Assessore al Territorio e Ambiente della Regione Siciliana ed i relativi Regolamenti delle Riserve che ne fanno parte integrante e sostanziale;
- Visto** l'articolo 2 del Decreto del Presidente della Regione n. 6/serv 2/uo2/SG del 19/1/2004 in base al quale in tutte le riserve naturali regionali l'ente di gestione con propria regolamentazione determinerà, ove necessario ad integrazione del Regolamento d'uso e divieti delle riserve, le modalità di fruizione;
- Visto** l'articolo 21 della L.R. 98/1981, come sostituito dall'articolo 22 della L.R. 14/1988, in base al quale per il raggiungimento dei fini istituzionali gli enti gestori delle riserve possono disporre dei beni costituenti patrimonio o demanio pubblico e ricadenti nelle aree protette;
- Visto** il comma 6 dell'articolo 21 bis della L.R. 98/1981 che prevede che in ogni area naturale protetta deve essere prevista una zona ad esclusiva finalità di conservazione nella quale non sono consentite forme di fruizione;
- Considerato** che tra le 32 Riserve Naturali in atto affidate in Gestione al D.R.S.R.T., alcune sono Riserve Integrali in toto o anche solo in parte e pertanto escluse dall'attività di fruizione se non specificatamente autorizzata per motivi si ricerca;
- Viste** le Linee guida approvate dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino con D.S.G. n. 174 del 17/8/2020 e l'atto di indirizzo dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- Visto** il P.A.I. – Piano di Assetto Idrogeologico che comprende le aree in cui ricadono i territori delle RR.NN.OO. approvato con Decreto n. 28 del 18/2/2021 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- Viste** le nuove Norme di Attuazione del PAI regionale approvate con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9/ADB del 6/5/2021;
- Preso Atto** della Comunicazione del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Ambiente (autorità competente sia in materia di aree naturali protette che di gestione del demanio marittimo regionale) prot. 50316 del 20/7/2021 inviata agli Enti gestori aree naturali protette, Capitanerie di Porto, Strutture Territoriali dell'Ambiente dell'intera Regione sugli adempimenti da porre in essere per l'applicazione delle nuove NdA del P.A.I.- Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 9/AdB del 6/5/2021;
- Rilevato** che il citato D.P.Reg. n. 9/AdB del 6/5/2021 è stato emanato a conclusione di un articolato percorso tecnico-amministrativo previo parere positivo del 21/12/2020 del Comitato Tecnico Scientifico dell'Autorità di Bacino, Delibera n. 5 del 12/2/2021 della Conferenza Operativa

dell'Autorità di Bacino, Delibera n. 2 del 7/4/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino;

Considerato altresì che è necessario escludere le attività di fruizione a seguito di incendio in quanto aumenta enormemente la condizione di pericolosità (P) di cui al Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 9/AdB del 6/5/2021;

Viste le nuove Norme di Attuazione del PAI regionale in materia di valutazione del rischio prevedono tra l'altro l'esclusiva competenza degli enti locali;

Ritenuto che il mantenimento di specie ed habitat è considerato valore, responsabilità e onere anche per la collettività e i fruitori attraverso il pieno rispetto di quanto impartito dalle norme vigenti e dalle modalità indicate dall'Ente Gestore;

Considerato che i Parchi, le Riserve Naturali e i siti Rete Natura 2000 costituiscono la Rete Regionale delle Aree Protette e che per la loro conservazione è necessaria la gestione responsabile della fruizione;

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto:

DECALOGO PER LA FRUIZIONE

ARTICOLO 1

Visitare le Riserve comporta l'accettazione dei rischi derivanti dalla naturale pericolosità dei luoghi.

Per ciascuna di esse bisogna prendere visione del Regolamento al fine di sapere cosa è consentito e cosa è vietato fare.

L'Ente Gestore declina ogni responsabilità in caso di incidenti e infortuni derivanti dal mancato rispetto del Regolamento della Riserva e/o delle indicazioni fornite per la fruizione, da ogni comportamento imprudente o negligente, da eventi naturali fortuiti e non prevedibili.

È prevista la chiusura alla pubblica fruizione nei seguenti casi:

- allerta meteo (gialla, arancione e rossa) e/o subito dopo un evento sismico di magnitudo superiore a 2,5, emanati dalla Protezione Civile regionale e/o locale e dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);
- a terreno saturo è previsto un incremento repentino e significativo della temperatura;
- rischio incendi (arancione e rossa).
- rischio per la sicurezza dei fruitori a seguito di incendi.

In alcune Riserve sono presenti punti di accesso controllati e in alcune è previsto l'erogazione di un ticket di ingresso anche con numeri contingentati pro die in alcuni periodi dell'anno;

All'interno non sono di norma presenti presidi di assistenza medica e possono non essere presenti punti di acqua potabile e servizi igienici.

Per le caratteristiche dei luoghi, l'accesso è sconsigliato ai soggetti che hanno difficoltà motorie e/o di equilibrio, problemi cardiaci e/o respiratori fatta eccezione per i percorsi realizzati dall'Ente gestore all'uopo; Per la presenza di animali e/o piante con potenziali fattori allergenici, l'accesso è sconsigliato ai soggetti asmatici e/o con allergie a pollini, punture di insetti ecc.

ARTICOLO 2

Consigli al fruitore:

- Se incontri o avvisti animali selvatici, goditi il privilegio di vederli nel loro habitat. Lasciali tranquilli, non avvicinarti, evita grida e movimenti bruschi e improvvisi.
- Indossa un abbigliamento idoneo alla stagione e ai luoghi:
 - pantaloni lunghi e pratici, cappellino per il sole, giacca antipioggia/antivento;
 - scarpe chiuse e comode e antiscivolo (va escluso l'uso di: infradito, tacchi, zeppe o simili perché possono causare storte e/o cadute);
- Segui i sentieri tracciati e rispetta le indicazioni delle tabelle informative e monitorie;
- Ricorda che è vietato raccogliere piante o parti di esse;
- Attenzione perché alcune piante contengono sostanze irritanti e/o tossiche;

- Non appoggiarti alle staccionate e non oltrepassarle;
- Non avvicinarti alle pareti rocciose a strapiombo e ai versanti scoscesi; se il sentiero passa sotto una parete, percorri con prudenza e non sostare.
- Non entrare nelle cavità naturali, a meno che non siano appositamente segnalate come luogo d'interesse ed opportunamente attrezzate per la visita;
- In caso di avverse condizioni atmosferiche (temporali, forte vento, alte temperature, ecc.) evita di attraversare valloni, sostare sotto alberi, sotto edifici, ecc.; non praticare escursioni in caso di rischio incendi.
- In caso di nebbia è consigliato ripercorrere a ritroso il sentiero effettuato senza allontanarsi dallo stesso;
- Non lasciare i veicoli in aree non adibite a parcheggio o comunque non idonee alla sosta.
- Rispetta il Regolamento della Riserva. In particolare, non ti è consentito cacciare, introdurre armi, catturare e/o disturbare animali, danneggiare e/o asportare la vegetazione, praticare il campeggio e il bivacco, accendere fuochi, abbandonare rifiuti.
- Ricordati il rispetto delle informazioni sulle condizioni di rischio e dei comportamenti da adottare indicati dai cartelli informativi;
- Osserva il rispetto delle norme regolamentari della Riserva;
- La fruizione può essere interdetta attraverso la chiusura degli ingressi ove presenti o vietata nei seguenti casi:
 - chiusura / divieto di fruizione dell'area di Riserva nel caso di allerta meteo per rischio idrogeologico e idraulico arancione e rossa, emanata dalla Protezione Civile regionale;
 - chiusura/ divieto di fruizione dell'area per 24 ore: a) subito dopo un evento sismico avvertito nell'area interessata e confermato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV); b) subito dopo un evento piovoso eccezionale) chiusura/ divieto di fruizione per rischio incendi d) chiusura / divieto di fruizione a seguito di un incendio;

Al verificarsi di una delle sopradette circostanze, è inoltre obbligatorio allontanarsi dalle aree percorrendo i sentieri.

ARTICOLO 3

All'interno della Riserva Naturale Orientata affidate in gestione al D.R.S.R.T. le attività di fruizione devono rispettare le disposizioni contenute nel presente decalogo e/o le disposizioni impartite dall'Ente Gestore discendenti da specifici provvedimenti o avvisi di allerta;

Le escursioni a piedi sono libere lungo i percorsi appositamente individuati da cui è vietato allontanarsi;

Le escursioni in bicicletta non sono consentite se non preventivamente autorizzate dall'Ente Gestore

Le escursioni a cavallo non sono consentite

All'interno della Riserva Naturale è vietato:

- apportare qualsiasi forma di disturbo alla fauna selvatica; molestare o catturare animali vertebrati o invertebrati; raccogliere, disturbare o distruggere nidi, uova, tane e giacigli;
- praticare la pesca, introdurre e depositare reti e attrezzi da pesca;
- introdurre qualsiasi mezzo di cattura e/o danneggiamento degli animali;
- distruggere, danneggiare o asportare vegetali di ogni specie e tipo, o parti di esse;
- asportare o danneggiare rocce, sabbia, minerali, fossili e reperti di qualsiasi natura anche se si presentano in frammenti sciolti superficiali;
- abbandonare rifiuti, inclusi i mozziconi di sigaretta;
- praticare il campeggio e il bivacco;
- fumare nelle aree boscate o con vegetazione naturale durante il periodo di rischio incendio;
- accedere e transitare in zona A con mezzi motorizzati sulle piste, sui sentieri, sulle mulattiere e fuoristrada; sono fatti salvi gli accessi autorizzati dall'Ente Gestore ai sensi del Regolamento della Riserva;
- svolgere attività pubblicitaria, distribuire volantini e manifesti;
- esercitare attività sportive che compromettano l'integrità ambientale e la tranquillità dei luoghi, organizzare manifestazioni ed eventi non autorizzati dall'Ente Gestore;
- usare apparecchi fonoriproduttori se non in cuffia (salvo che nei casi di servizio, vigilanza e soccorso) in zona A; produrre rumori e suoni molesti di qualsiasi genere, e che, comunque, possono arrecare disturbo alla quiete dei luoghi o recare danno ai visitatori;

- sorvolare l'area protetta con aeromobili e aeromodelli a pilotaggio remoto (apr - droni) di qualsiasi dimensione e tipologia, fatto salvo quanto definito dalla legge sulla disciplina del volo e per motivi di soccorso e vigilanza e salve specifiche autorizzazioni rilasciate dall'Ente Gestore per motivi di studio, ricerca, divulgazione;
- accendere fuochi;
- effettuare riprese fotografiche, cinematografiche e video per fini commerciali o pubblicitari, fatte salve le attività autorizzate dall'Ente Gestore;
- nelle Riserve prospicienti la fascia costiera è vietato l'accesso via mare con qualunque tipo di imbarcazione e natante, eccetto che per i mezzi di servizio dei Corpi di Vigilanza, dell'Area Marina Protetta e dell'Ente Gestore della Riserva per esclusivi compiti istituzionali, di soccorso in mare e di accompagnamento autorizzato di persone con disabilità;
- il tiro a secco e deposito di imbarcazioni e natanti, acqua scooter, tavole a vela, canoe e mezzi simili;
- l'uso di qualunque attrezzatura balneare (quali ad esempio lettini, ombrelloni e/o tende da sole, sdraio, sedie, tavolini, gonfiabili di qualsiasi tipologia e dimensioni, ecc.);
- praticare qualsiasi gioco (pallone, tennis da spiaggia, pallavolo, bocce, ecc.) e qualunque altra attività ludico-ricreativa che arrechi disturbo alla quiete dei luoghi o possa recare danno e/o molestia ai visitatori;
- introdurre in zona A e nelle spiagge e/o aree litoranee qualsiasi tipo di animale, anche se munito di museruola o guinzaglio o con trasportino, tranne i cani addetti alle attività di soccorso e salvataggio;
- scavare buche, utilizzare trivelle o altri arnesi simili per la collocazione degli ombrelloni o altra attrezzatura;
- espletare i propri bisogni fisiologici all'aperto ed ogni altro comportamento in contrasto con la tutela dell'igiene pubblica e con il mantenimento del decoro dei luoghi;
- occultare, danneggiare, spostare segnali, tabelle monitorie e opere di presidio;
- utilizzare transenne e staccionate e qualunque altra forma di presidio per stendere indumenti, appendere oggetti e simili;
- in caso di presenza di aree di ovodeposizione della *Caretta caretta* danneggiare le recinzioni a protezione dei nidi di tartaruga marina;
- nelle Riserve prospicienti litorali sabbiosi (come ad esempio RNO Vendicari, RNO Foce del Fiume Platani) è severamente vietato calpestare, infiggere, modificare morfologicamente le dune sia "fisse" che "mobili" per cui la fruizione è consentita esclusivamente nei percorsi realizzati dall'Ente Gestore ;
- nelle Riserve prospicienti litorali rocciosi è altresì severamente vietato compromettere l'integrità dei "trottoire" ove presenti;

Sono fatte salve eventuali limitazioni adottate dall'Ente Gestore per specifiche finalità di ricerca scientifica o di conservazione naturalistica o per esigenze gestionali, che saranno adeguatamente pubblicizzate e indicate con appositi cartelli monitori.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Sito Istituzionale del Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale e dell'Assessorato Territorio e Ambiente.

Il Dirigente Responsabile Servizio 2
Valeria Restuccia

Il Dirigente Generale
Ing. Alberto Pulizzi